

Concorso Sardegna

Arch. Pietro Pitteri

...cominciò il vento.
Dapprima ci furono
nuvole bellissime.
Poi solo il cielo.
Uno splendido azzurro feroce.
Sole vento e cielo.*

*da Ronconi Gualtieri

Così apre la proposta vincente dell'arch. Pietro Pitteri di MQAA STUDIO & P che nella primavera 2015 ha installato 11 stele nei Comuni del Marghine un areale di aspra ed incontaminata bellezza nel cuore della Sardegna, punto di passaggio obbligato tra il Capo di Sopra e il Capo di Sotto, territorio che presenta la più alta concentrazione di monumenti di epoca prenuragica e nuragica di tutta l'isola.

Un concorso su Bando GAL atto a riqualificare e mettere in rete undici comuni dell'altipiano sardo, concluso con undici opere d'arte.

La suggestione che evoca il tratto in prosa rimanda alla semantica della loro proposta artistica, lo slancio verso l'alto delle schegge basaltiche affascina l'occhio emotivo e diventa legame univoco al territorio.

Una sorta di estratto da 2001 Odissea nello Spazio la cui ossidiana ricalca la scena del tempo, dando realtà a contesti diversi, in tempi e luoghi diversi.

La proposta artistica coniuga il rigore della ripetibilità con la declinazione formale nei temi etnografici: pane votivo, Cantadores, fiore della Vita, Sa Pedra Taleri, nuraghi o maschere...

La frequentazione decennale di operazioni culturali di LandArt in aree di grande tutela naturalistica - ove l'azione dell'uomo va ponderata nel deli-

cato rapporto con l'ambiente - ha permesso agli architetti di MQAA STUDIO & P di creare oggetti la cui potenzialità espressiva è occasione scenografica, sebbene nel minimalismo formale.

Undici monoliti basaltici dalla cava ipogea GMC di Sedilo paese di S'Ardia, la famosa sfrenata e coraggiosa corsa dei cavalli; eguali nella dimensione, nella spigolatura, al tatto, undici oggetti di design si accomunano all'occhio dell'osservatore che riconosce - tagliato al cielo e nel tempo - l'elemento distintivo intagliato in due dischi di acciai corten ed inox che esprime gli episodi territoriali, leitmotiv geomorfologico personalizzato dalle lavorazioni sommitali, sguardo all'insù con lo sfondo di sole vento e cielo....

Descrizione tecnica

Ciascun monolito di basalto ha:

- altezza fuori terra di mt. 3.60
- base rettangolare di mt. 0.90 x 0.27
- armo con led IP67 da allacciare in rete pubblica (se presente)
- doppio scudo in acciaio corten ossidato 0,36 x 0.36 mt. sp mm 3
- tubo passante in acciaio diam 18 cm sp 4 mm
- foro passante diametro 18 cm
- rivestimento base in lamina inox semiriflettente sp 2 mm
- doppia immagine araldica in quadricromia su pannello dibond 3 mm



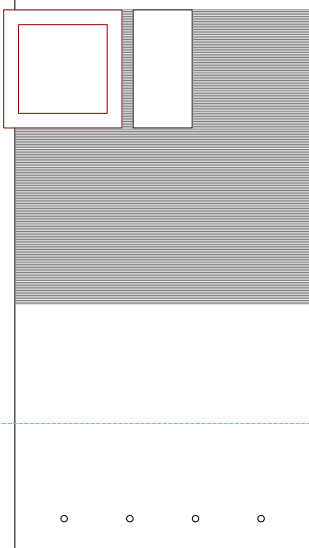
Lembo da piegare a 90° in senso antiorario per 135 mm. (metà Stele)
e 90° in senso orario per 36 mm.
per bloccaggio all'interno del doppio disco in acciaio Corten.

Punto di fissaggio foro Ø 6 mm.
Tassello e vite a Brugola Testa Cilindrica

Asola di inserimento e fissaggio su perno
filettato (non a vista) inghisato su basalto

Lembo soggetti a Lavorazione
come disegno in prospetto.

VISTE ASSONOMETRICHE



PROSPETTO



